

La Provincia

Data: 25.05.2024 Pag.: 31
 Size: 496 cm2 AVE: € 8432.00
 Tiratura: 27129
 Diffusione: 22236
 Lettori:



Al Terragni “matti” per la scienza E con il premio realizzano l’aula

Istruzione. Il progetto di 96 studenti ha trionfato al concorso nazionale “Mad for Science” Riceveranno 75mila euro, grazie ai quali arriveranno un nuovo laboratorio e strumentazioni

OLGIATE COMASCO

MANUELA CLERICI

Il Liceo Terragni vince il concorso nazionale “Mad for Science”, premio di 75mila euro. Il sogno è diventato realtà: gli studenti avranno un nuovo laboratorio di scienze e tante nuove strumentazioni.

Alle Officine grandi riparazioni di Torino, giovedì, si è svolta la finale dell’ottavo concorso nazionale “Mad for Science” promosso dalla Fondazione [Diasorin](#) e il progetto sperimentale “Pla: un futuro sostenibile?”, realizzato dagli studenti del Terragni, ha convinto la giuria, che li ha premiati “per l’interesse del tema, i presupposti teorici del progetto e il rigore metodologico nel disegno sperimentale”.

L’innovazione

Il progetto è frutto della collaborazione di cinque classi di Liceo scientifico e Scienze applicate (4BAP, 4AAP, 3A, 5A,

2AAP) coordinate dai loro docenti di scienze (le professoressa **Silvia Boi, Laila Cesareo, Simona Masucci, Simona Bianchi, Ornella Fumagalli**, supportate, nella progettazione dell’ambiente laboratorio, dalla professoressa **Chiara De Cesare**) e ha visto anche la collaborazione con l’Università dell’Insubria di Varese - Facoltà di biologia e dell’Università di Milano - Cusmibio. Accompagnati dalla docente referente del progetto, professoressa **Silvia Boi**, gli studenti **Noemi Caputo, Beatrice Mauri, Speranza Avino, Giovanni Gaion** e **Marco Bonardi** hanno dimostrato tutto il loro entusiasmo e le loro capacità, aggiudicandosi il primo premio di 75mila euro in strumentazione, materiali, arredi da laboratorio. «È stato un bellissimo lavoro di gruppo, cui hanno lavorato 96 studenti - commenta la

professoressa Boi - Siamo riusciti a coinvolgere i ragazzi a tal punto che erano perfezionisti. L’obiettivo era puramente didattico, ma abbiamo contatti con le università, in particolare con quella di Padova che lavora sull’acido polilattico con aziende, e avrebbe piacere di continuare a collaborare con noi; in futuro magari potremo partecipare a una ricerca anche con valore commerciale».

La soddisfazione

Il lavoro ha preso in considerazione l’impatto ambientale dell’acido polilattico, il polimero più utilizzato per la stampa in 3D; attorno a questo tema è stato progettato un articolato percorso sperimentale che ha visto protagonisti studenti e docenti e che ora consentirà ai ragazzi di toccare con mano la reale biodegradabilità di questa sostanza e di

sperimentare, anche attraverso l’utilizzo delle biotecnologie, il reale livello di compatibilità di tale sostanza con gli equilibri naturali che tutti abbiamo il dovere di preservare.

«Sono felicissima di questo risultato - commenta la dirigente **Laura Mauri** - e orgogliosa del fatto che ai miei studenti sia stata offerta questa opportunità grazie all’impegno dei docenti dell’Istituto, che ringrazio davvero per la passione e l’entusiasmo con cui hanno guidato e motivato i loro studenti». Il premio di 75mila euro è destinato all’acquisto di arredi e attrezzature per un valore di 50mila euro e per 25mila euro (5mila euro l’anno per un quinquennio) alla fornitura di reagenti e materiale di consumo. Sarà completamente rinnovato l’arredo del biolaboratorio e implementata la dotazione di attrezzature.

Data: 25.05.2024 Pag.: 31
 Size: 496 cm2 AVE: € 8432.00
 Tiratura: 27129
 Diffusione: 22236
 Lettori:



La scheda

Challenge tra i migliori otto istituti d'Italia



La premiazione: Giovanni Gaion, Noemi Caputo, Speranza Avino, la professoressa Silvia Boi, Beatrice Mauri e Marco Bonardi



Foto di gruppo durante la premiazione

La Challenge Mad for Science 2024 ha visto la partecipazione dei migliori otto Istituti italiani giunti alla finale dopo due rigorose selezioni tra le oltre 140 scuole partecipanti provenienti da tutta Italia. Si sono confrontate sul tema delle "Biotecnologie rosse, gialle e bianche per aiutarci a salvaguardare la salute delle persone e del Pianeta", elaborando cinque esperienze didattiche laboratoriali innovative e coerenti col tema proposto per dimostrare come le biotecnologie possano essere esplorate anche nel contesto di un laboratorio scolastico su un tema sempre più attuale come quello della salute delle persone e del Pianeta. «Ogni anno, la qualità e l'originalità dei progetti presentati dai team in gara ci sorprendono, confermando le enormi potenzialità dei giovani talenti nel nostro Paese - ha commentato Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione **Diasorin** - La selezione dei vincitori dei tre premi è stata estremamente difficile. Il progetto "Mad for Science" si pone l'obiettivo di promuovere la cultura scientifica, sostenendo progetti che permettano a studenti e insegnanti di partecipare attivamente e consapevolmente al mondo della scienza». M.CLE.